DOMENICA 30 OTTOBRE 2016

Gli incontri che cambiano la vita

Vangelo di Luca 19, 1-10

[1]Gesù entrò nella città di Gèrico e la stava attraversando. [2]Qui viveva un certo Zaccheo. Era un capo degli agenti delle tasse ed era molto ricco. [3]Desiderava però vedere chi fosse Gesù, ma non ci riusciva: c'era molta gente attorno a Gesù e lui era troppo piccolo. [4]Allora corse un po' avanti e si arrampicò sopra un albero in un punto dove Gesù doveva passare: sperava così di poterlo vedere.
[5]Quando arrivò in quel punto, Gesù guardò in alto e gli disse: ' Zaccheo, scendi in fretta, perché oggi devo fermarmi a casa tua!'. [6]Zaccheo scese subito dall'albero e con grande gioia accolse Gesù in casa sua.[7]I presenti vedendo queste cose si misero a mormorare contro Gesù. Dicevano: 'È andato ad alloggiare da uno strozzino'. [8]Zaccheo invece, stando davanti al Signore, gli disse: - Signore, do ai poveri la metà dei miei beni e se ho rubato a qualcuno gli restituisco quattro volte tanto'.
[9]Allora Gesù disse a Zaccheo: - Oggi la salvezza è entrata in questa casa. Anche tu sei un discendente di Abramo. [10]Ora il Figlio dell'uomo è venuto proprio a cercare e a salvare quelli che erano perduti.

Le storie della vita, nostra e altrui, ci insegnano, se prestiamo attenzione, che i cambiamenti positivi avvengono a seguito di incontri significativi.

Possiamo riferirci all'evolversi positivo di situazioni tribolate nelle relazioni di amore e di amicizia; a difficoltà negli ambienti di lavoro, nelle esperienze di volontariato, in quelle della Chiesa.

Può esserci di aiuto la vicinanza discreta e disinteressata di qualcuno che ci accosta con disponibilità e saggezza, guidato dal desiderio di contribuire al nostro bene.

Alle volte si tratta di situazioni particolarmente gravi e dolorose. Per riferire un esempio illuminante quello dell'incontro, del percorso, della collaborazione per contribuire al bene tramite l'Associazione Caino Abele di Claudia, moglie dell'ufficiale dei carabinieri che Matteo, figlio di Irene ha colpito provocandogli uno stato vegetativo e dopo mesi al morte.

Irene chiede aiuto e Claudia la accoglie: dolori, diversi a formare un unico immenso dolore rendono possibile, con fatica e progressiva acquisizione, un percorso di umanità per loro stesse, per Matteo, per gli altri due figli e per tante persone vittime e per quelle che le rendono tali.

Ci sono situazioni altre diverse di "salvezza" nel senso più profondo e ampio di ripresa, di orientamento, di senso, di dinamica positiva.

Il Vangelo di questa domenica (Luca 19,1-10) ci racconta dell'incontro fra Gesù e Zaccheo e del cambiamento interiore e sociale di quest'uomo.

Vive a Gerico, luogo di confine dove prosperano i funzionari della dogana e del dazio. Lui è esattore capo delle tasse; la riscossione viene appaltata ad alcuni gruppi che con questa attività si arricchiscono in modo ingiusto perché traggono profitti personali.

Appartiene in quanto "pubblicano" cioè agente delle tasse, alla categoria dei peccatori: le persone come lui sono giudicate senza appello, per sempre perdute dalla religione e del tempio e della sinagoga.

Probabilmente ha sentito parlare di Gesù di Nazaret, delle sue parole e dei suoi gesti, delle folle che lo seguono.

Sente nei confronti di quell'uomo un interesse, anche se non bene definito; la curiosità di vederlo e di ascoltarlo lo spingono ad un comportamento insolito per lui uomo pubblico, conosciuto, temuto anche criticato più che amato e stimato. Si mette a correre superando il freno del prestigio da mantenere e, dato che è piccolo di statura, sale su un albero, da dove spera di poter vedere Gesù.

I suoi movimenti così concreti assurgono anche a dimensione simbolica: Zaccheo si muove, cerca "qualcosa" non ben configurato.

Gesù guarda in alto e gli dice: "Scendi in fretta, perché oggi devo fermarmi a casa tua!".

L'incontro si realizza perché ambedue escono dagli schemi previsti dalla religione del tempio: Zaccheo va ben oltre il suo ruolo e l'immagine che la gente ha di lui; Gesù rompe la barriera dell'esclusione eretta in nome di Dio nei confronti di uomini come Zaccheo.

Dall'incontro avviene un cambiamento radicale e una decisione chiara nella sua concretezza: "Signore, la metà dei miei beni li do ai poveri e se ho rubato a qualcuno gli rendo quel che ho preso quattro volte tanto." E Gesù a lui: "Oggi la salvezza è entrata in questa casa…il Figlio dell'uomo è venuto a cercare e a salvare quelli che erano perduti".

Un cambiamento interiore, personale, diventa sociale, coinvolge le relazioni: prima di sfruttamento, ora di giustizia e solidarietà.

Perché Gesù cerca Zaccheo? E' forse equidistante, interclassista? Il suo giudizio sulla ricchezza è inequivocabile e anche il suo schieramento: nello stesso tempo cerca l'incontro con le persone e fa loro percepire la possibilità di una nuova strada: di giustizia, di solidarietà, di autentica umanità.

INCONTRI DELLA SETTIMANA

Celebriamo ogni giorno l'Eucarestia alle ore 8.00, con possibilità per le ore 19.00, da richiedere possibilmente entro il venerdì precedente.

4ª elementare	**VENERDI'**	**17.45-19.00**	**Elena 0432 560894**
5ª elementare	**LUNEDÌ**	**18.30-19.30**	**Nicoletta 0432 560671 - Paola 0432 560577**
classi medie g. A	**MERCOLEDI'**	**18.30-19.30**	**Monica 333 6376518 - Demetrio 328 6953592 – Alice 392 0397088**
classi media g. B	**GIOVEDI'**	**18.30-19.30**	**Monica 333 6376518 - Demetrio 328 6953592 – Alice 392 0397088**
1^ superiore	**MARTEDI'**	**17.00-18.00**	**Giuseppe 334 6571920**
gruppo giovani	**GIOVEDÌ**	**20.30- 22.00**	**suor Marina 340 5204629**

Domenica 23 Celebrazione Eucarestia ore 8.00 – 10.30

NEL CENTRO BALDUCCI

Venerdì 28 **ore 17.45** Incontro con Massimo Cacciari: "Chi e che cosa potrà salvarci"

INCONTRI DI PIERLUIGI

Martedì 25 **ore 14.30** nell'Aula Magna dell'Ospedale di Tolmezzo riflessione su: "Amore e disponibilità nel dolore" per la consegna di due borse studio a due studenti del corso di Infermiera, in ricordo di Milena di Sutrio, morta prematuramente, a seguito di un incidente stradale, a 16 anni nello scorso febbraio e che si proponeva di diventare infermiera.

Mercoledì 26 **ore 20.30** a Treviso, riflessione sull'educazione alla pace

Giovedì 27 **ore 20.30** ad Arino, riflessione a partire dal libro: "Il mio nemico è l'indifferenza"